CAMERA DI COMMERCIO
FERRARA RAVENNA

Comunicato Stampa n. 68 - Camera di commercio: più produttive, innovative e qualificate. Ecco l'identikit delle imprese esportatrici ferraresi e ravennati

Guberti: “L’Intelligenza artificiale non “fa export” al posto dell’impresa; consente però di decidere meglio e prima: riduce l’incertezza, accorcia i tempi e rende più preciso il dialogo con partner e clienti esteri”.
Le imprese esportatrici mostrano una maggiore attenzione alle competenze: il 61% prevede di investire nell’aggiornamento professionale dei dipendenti, contro il 48% delle altre imprese.
Sono circa 300 le aziende ferraresi e ravennati potenziali esportatrici.

Le imprese ferraresi e ravennati che esportano, 2493 in totale, sono più produttive, investono maggiormente nell'innovazione e puntano di più sulla qualificazione del capitale umano. A parità di dimensione, settore e localizzazione geografica, le imprese esportatrici registrano una produttività del lavoro superiore di circa il 20% rispetto a quelle che non esportano. Già all'inizio dell'attività sui mercati esteri, la produttività aumenta di circa il 6% rispetto a quando l'impresa operava solo sul mercato domestico. Il vantaggio competitivo, che porta queste imprese ad avere migliori aspettative di crescita (un'esportatrice su tre si attende un aumento del fatturato nel 2027, contro il 22% delle non esportatrici), si riflette anche nelle scelte di investimento. Nel triennio 2026-2028, il 43% delle imprese esportatrici prevede investimenti in ricerca e sviluppo, contro il 16% delle non esportatrici. Per le tecnologie 4.0 le quote sono rispettivamente del 51% e del 28%, mentre per gli investimenti nella transizione verde si attestano al 47% e al 28%. Le imprese esportatrici mostrano, inoltre, una maggiore attenzione alle competenze: il 61% prevede di investire nell'aggiornamento professionale dei dipendenti, contro il 48% delle altre imprese. Una su cinque programma l'ingresso di lavoratori altamente specializzati, più del doppio rispetto alle non esportatrici (20% contro 9%). Anche nell'intelligenza artificiale il divario è evidente: la utilizza già il 26% delle esportatrici, contro il 19% delle non esportatrici. L'analisi ci dice, inoltre, che sono circa 300 le aziende ferraresi e ravennati potenziali esportatrici. È il quadro che emerge dai dati dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara Ravenna sulla base dell'indagine condotta da Unioncamere e dal suo Centro studi Tagliacarne.

Il ruolo dei servizi camerali L'analisi delle imprese che hanno utilizzato i servizi di Promos Italia (l'Agenzia Nazionale del Sistema Camerale per l'Internazionalizzazione) mostra risultati significativi. Le aziende beneficiarie hanno registrato una probabilità di iniziare a esportare superiore del 41,4% rispetto alle imprese non servite. Il valore delle esportazioni delle imprese che hanno usufruito dei servizi camerali è risultato più elevato del 21,8% rispetto alle imprese non servite, con un impatto complessivo stimato tra 600 e 800 milioni di euro di export aggiuntivo. L'effetto è ancora più marcato per le imprese meridionali: per quelle che hanno usufruito dei servizi camerali, l'impatto stimato sul valore delle esportazioni raggiunge il 65,3%, circa tre volte la media nazionale.

"*Digitalizzazione e internazionalizzazione sono processi cruciali per le imprese e sono tra loro interconnessi: le tecnologie veicolano i flussi informativi tra le imprese e all'interno di esse, incrementando l'efficienza delle transazioni, l'accesso a una rete più ampia ed efficiente di fornitori e a nuovi mercati di sbocco per i propri prodotti e servizi. D'altra parte, l'efficientamento della produzione connesso alla digitalizzazione consente alle imprese di migliorare la loro competitività internazionale attraverso l'introduzione di processi produttivi più flessibili, necessari per adattarsi velocemente a shock di domanda o di offerta lungo la catena del valore".* Così **Giorgio Guberti,** presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, che ha aggiunto: *"L'export non è più solo una questione di relazioni personali, fiere e intuizioni. Oggi l'internazionalizzazione richiede metodo, capacità di leggere e interpretare i dati e un'integrazione intelligente tra strumenti digitali e Intelligenza Artificiale. Un cambiamento che coinvolge imprese, export manager e direzioni commerciali, chiamati a ripensare processi, competenze e strategie per affrontare la complessità dei*

mercati internazionali. L’Intelligenza artificiale non “fa export” al posto dell’impresa; consente però di decidere meglio e prima: riduce l’incertezza, accorcia i tempi e rende più preciso il dialogo con partner e clienti esteri. Con dati ordinati, regole chiare e una supervisione competente, diventa una leva per passare dalla curiosità internazionale a un ventaglio vero e proprio di opportunità verificabili”.

Allo studio della Giunta camerale per il 2027 il nuovo Bando per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia e all’estero. Beneficiarie dei contributi a fondo perduto saranno le imprese attive con sede legale e/o unità locali nelle province di Ferrara e Ravenna che intendano sviluppare e consolidare la propria posizione sui mercato internazionali. Tra le spese ammissibili all’agevolazione allo studio della Giunta camerale, quelle inerenti:

- l’affitto degli spazi espositivi;
- l’allestimento degli spazi espositivi, compreso il noleggio di impianti audio-visivi e di attrezzature e strumentazioni;
- la spedizione e il trasporto di campionari;
- i servizi di trasporto e stoccaggio dei materiali necessari e dei prodotti esposti;
- il noleggio di impianti audio-visivi e di attrezzature e strumentazioni varie;
- l’impiego di hostess, steward e interpreti a supporto del personale aziendale;
- le attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione

Vedi il comunicato in pdf >>

Vai all'infografica per Ferrara >>

Vai all'infografica per Ravenna >>

Categoria

Comunicato stampa